

# E Lorenzo fa il bis ai 'Kangourou'

di MARCO GIAVELLI

**S. ANTONINO** - Non si smette Lorenzo Merini, 12 anni di Villarfochiardo e mente matematica sopraffina: dopo aver conquistato lo scorso anno un prestigioso ottavo posto alle finali nazionali dei "Kangourou", quest'anno si è concesso il bis tornando a casa con un brillante nono posto. E attenzione: nessun passo indietro rispetto alla precedente edizione, anzi. Se lo scorso anno la categoria di riferimento, Ecolier, lo metteva a confronto con ragazzi pari età e di un anno più giovani, quest'anno l'ingresso nella categoria Benjamin, riservata agli allievi che lo scorso anno hanno frequentato le classi 1ª e 2ª della scuola secondaria di primo grado, lo ha visto gareggiare con studenti di un anno più grandi.

Le finali nazionali dei "Kangourou della matematica", progetto coordinato per l'Istituto comprensivo Centopassi di Sant'Antonino dalla professoressa Paola Rocci, si sono svolte da venerdì 28 a domenica 30 settembre a Cervia, dopo le due prove preliminari dello scorso anno scolastico: la prima tappa si è svolta nel mese di marzo con il test all'interno dei singoli Istituti, fatto esclusivamente di domande a risposta chiusa, nel quale Lorenzo (oggi classe 2ªA) si è classificato 30° a livello nazionale su un totale di ben 31mila 119 iscritti nella categoria Benjamin, anche quest'anno la più partecipata. Dell'Istituto santantoninese, in 10 hanno staccato il pass per la semifinale, disputata a fine maggio a Torino con domande in parte chiuse e in parte aperte: sei nella

“  
Matematica,  
arriva 9° in  
tutta Italia su  
oltre 31mila  
partecipanti

Lorenzo Merini con la professoressa Elena Gadoni al parco di Mirabilandia e, sotto, con il manifesto dei Kangourou



categoria Benjamin e quattro nella Ecolier, riservata agli alunni di 4ª e 5ª della primaria.

Su 2mila 100 qualificati in tutta Italia, Lorenzo si è piazzato al 50° posto, rientrando dunque nei "Top 55" che hanno conquistato l'accesso alla finalissima e, contestualmente, la gita premio al parco di Mirabilandia, unita ad una serie di seminari ed attività formative per gli insegnanti. Accompagnato dalla vicepresidente

Elena Gadoni e dalla mamma Orianna Baritello, anche lei insegnante dell'Istituto, Lorenzo si è misurato con un test che prevedeva domande interamente a risposta aperta: per ciascun problema veniva richiesta non solo la risoluzione matematica, ma anche la stesura a parole del ragionamento svolto, la cui eleganza ed efficacia veniva poi valutata da una giuria.

Un problema nel problema, perché la "grande sfida" posta ai concorrenti era di arrivare alla soluzione anche senza conoscere la relativa formula matematica, ma costruendo un "ragionamento proprio" basato esclusivamente sulle conoscenze sin qui acquisite tra i banchi di scuola.

E da buon "genio", Lorenzo è cascato sulle domande più facili, ma solo sulla carta. Ha infatti ottenuto 65 dei 77 punti disponibili: i 12 che gli mancano li ha persi tutti nei due

quesiti teoricamente più abbordabili, mentre in quelli più complessi non ha sbagliato una virgola. Risultato finale: un prestigioso nono posto, in realtà con lo stesso punteggio di settimo e ottavo, ma il regolamento dei "Kangourou" prevedeva che, in caso di arrivo a pari merito, contasse l'ordine di consegna e Lorenzo, fra i tre, è quello che ha concluso la prova per ultimo. «Diciamolo pure: anche perché noi insegnanti gli avevamo suggerito di controllare bene prima di consegnare», ci scherzano su le professoressa Rocci, Gadoni e Baritello, naturalmente molto soddisfatte per il risultato di Lorenzo. Che, se ancora servisse una conferma, ha ormai capito che la sua strada avrà a che fare con i numeri: un ragazzo che fin da piccolo mostrava segni di una mente spiccatamente logico-matematica, giocando a carte e contando i punti fin da quando aveva appena 4 anni. Il suo sogno? Presto per dirlo, naturalmente. Ma l'ingegnere, a pensarci bene, perché no.